

## Alle Poste un accordo innovativo sulla cessione solidaristica delle ferie

Firmato un accordo innovativo alle Poste per la cessione solidaristica delle ferie. Si tratta di un accordo che fissa le modalità di cessione delle ferie a dipendenti che abbiano la necessità di prestare assistenza a figli minorenni con particolari gravi condizioni di salute debitamente certificate e dipendenti che siano impiegati o residenti presso Comuni colpiti da calamità naturali. Il tutto - spiegano in un comunicato le Federazioni di categoria di Cgil, Cisl,

Uil, Cisl, Confsal e Ugl - avverrà attraverso una Commissione Paritetica Nazionale che a partire da novembre redigerà un apposito regolamento e ne gestirà l'intera dinamica. I lavoratori interessati potranno farne richiesta due volte l'anno mentre quelli che intendono esprimere la loro solidarietà potranno donare massimo di 3 giorni di ferie e 2 di permesso per festività sopresse quest'ultimi anche in forma oraria. Le ferie cedute verranno inserite in un

apposito Fondo ferie e verranno erogate ai richiedenti in possesso dei requisiti fino ad un massimo di 15 giorni per turno e 30 all'anno. Per il 2020 l'iniziativa è in fase sperimentale, l'azienda ha fornito la propria disponibilità ad avere un ruolo attivo. I sindacati sono soddisfatti perché "con questo accordo si è attivato in Poste Italiane un percorso di solidarietà che potrà costituire un supporto importante per le famiglie in difficoltà".

Sara Martano

Quando parliamo di realizzare i principi di pari opportunità e la parità di genere intendiamo la messa in campo di una strategia in grado di guardare alla questione femminile a tutto campo, perché intervenire per modificare l'esistente, che vede le donne in gran parte ancora discriminate rispetto agli uomini, è possibile solo se si ha una visione che tenga conto di tutti gli annessi e i connessi, altrimenti si rischia la frammentarietà dell'azione, con risultati parziali che comunque non fanno sistema e non permettono di ottenere risultati concreti e a carattere generale.

Nel corso degli anni sono state emanate diverse leggi in materia di uguaglianza ed empowerment delle donne, più di recente il Decreto legislativo n. 198 del 2006 (Codice per le Pari Opportunità) e successive integrazioni, ma manca un serio monitoraggio che permetta di valutare l'impatto delle norme su uomini e donne ed eventualmente apportare correzioni sulle politiche da portare avanti. Siamo in attesa in questi giorni di conoscere il bilancio di genere relativo al 2018. Quello che sappiamo è che occorre con urgenza rilanciare l'occupazione femminile, soprattutto nel Mezzogiorno, eliminare le disuguaglianze presenti nella società e nei luoghi di lavoro, favorire maggiormente la conciliazione vita-lavoro e le misure di welfare, anche attraverso il potenziamento della contrattazione collettiva, aziendale e territoriale, aiutare la scelta di maternità, contrastare più efficacemente le "dimissi-

## Pari opportunità e politiche per la famiglia, un binomio positivo

oni in bianco", valorizzare la figura del/della caregiver, promuovere la rappresentanza delle donne a tutti i livelli, contrastare ed eliminare la violenza di genere sia tra le mura

domestiche che nel mondo del lavoro.

L'aver ricondotto le pari opportunità nell'alveo di un Ministero, è una scelta che, secondo noi, va nella giusta direzione, an-

cor più se consideriamo il fatto che le stesse siano affiancate alle politiche per la famiglia, i cui provvedimenti chiamano spesso in causa le donne che si sobbarcano per in-

tero l'impegno della cura familiare e genitoriale. Non conosciamo ancora i programmi e le intenzioni della nuova Ministra su queste tematiche, ma appena saremo ascoltati, esporremo puntualmente le nostre proposte. Sulla conciliazione, abbiamo avuto modo di richiedere in più occasioni, grazie agli ottimi risultati ottenuti, il ritorno agli incentivi diretti per sviluppare ulteriormente accordi con aziende e istituzioni territoriali. Interessante a riguardo la giornata formativa organizzata in questi giorni dalla Cisl regionale dell'Emilia Romagna per comprendere meglio la conciliazione e le possibilità che ne possono discendere, anche alla luce dei principi contenuti nella nuova Direttiva Europea in materia e che anche il nostro Paese è chiamato a tradurre in provvedimenti concreti: aumento dei congedi parentali (fruizione per i bambini fino a 8 anni di età), congedo di paternità obbligatorio nella misura di almeno 10 giorni, congedo per i prestatori di assistenza (cinque giorni all'anno in conformità del diritto o delle prassi nazionali) e a modalità di lavoro flessibili per i lavoratori e le lavoratrici che sono genitori o prestatori di assistenza per ragioni familiari urgenti, tenendo conto delle buone pra-

tiche che la contrattazione ha saputo finora produrre e anticipare in termini innovativi. Senza dimenticare la necessità di agire per ampliare l'offerta di asili nido per l'assistenza all'infanzia e la trasformazione di incentivi temporanei, quali bonus bebè e voucher baby-sitting, in provvedimenti a lungo termine. Sulla maternità, bene la norma sulla flessibilità del pre-congedo, ma senza abusi e nella cornice di una rivisitazione complessiva del testo unico ormai datato, a partire dal superamento della soglia del 30% della retribuzione per il congedo parentale. Anche per quanto riguarda la violenza di genere occorre dare un colpo sull'acceleratore. Oltre all'approvazione della legge sul codice rosso, che funziona, come abbiamo visto, caso per caso, e che va sicuramente perfezionata, occorre dare subito attuazione al Piano nazionale operativo antiviolenza 2017-2020, in via di definizione, e completare la stesura del nuovo Piano antiterrorismo. Rispetto al tema della violenza, segnaliamo un'importante iniziativa organizzata dalla Cisl di Ferrara che si terrà il prossimo 3 ottobre nella città emiliana, per ragionare insieme sulle molestie nei luoghi di lavoro e in particolare su come aiutare le vittime a denunciare i propri aguzzini, cosa che, purtroppo rimane ancora a livelli molto bassi. Questi sono i punti principali su cui intendiamo confrontarci col Governo, noi siamo pronte, aspettiamo quanto prima di riprendere la nostra collaborazione a pieno regime.

Liliana Ocmin

### conquiste delle donne

## SATURDAYS FOR FUTURE



**CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI  
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.  
METTIAMO MANO AL NOSTRO FUTURO.**

Siamo tutte e tutti chiamati a migliorare i modelli produttivi e le abitudini di consumo a favore di uno sviluppo sostenibile. I "Saturdays for Future", promossi dall'ASVIS insieme alla sua rete di oltre 230 aderenti, invitano consumatrici e consumatori, insegnanti, Impresa, associazioni e istituzioni a collaborare per migliorare le abitudini di spesa. L'appuntamento del 28 settembre 2019, il giorno successivo al prossimo "Fridays for Future", lo sciopero globale degli studenti in difesa del clima, è l'occasione concreta per contribuire al cambiamento verso la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Partecipa anche tu, vai su [www.saturdaysforfuture.it](http://www.saturdaysforfuture.it)



Nell'immagine la Locandina, condivisa nel Gruppo di lavoro "Goal 5" dell'Agenda ONU 2030 (Parità di genere), con cui l'ASVIS lancia la Campagna "Saturdays for Future" per far diventare il sabato giorno dell'impegno per abitudini di consumo e modelli produttivi a favore di uno sviluppo sostenibile.

## Nuova edizione della Borsa di Studio di Studio Cisl Medici intitolata a Giuseppe Garraffo

C'è ancora tempo per partecipare all'edizione 2019 del Bando per l'assegnazione di due borse di studio intitolate alla memoria del Dott. Giuseppe Garraffo, primo Segretario Generale della Federazione Cisl Medici.

Ricordiamo che sono ammessi a partecipare al bando giovani medici, odontoiatri, veterinari, biologi, farmacisti, psicologi in età compresa tra 23 e 36 anni (si intendono tali i candidati che siano nati non dopo il 30 Settembre 1996 e non prima del 1° ottobre 1983) che faranno pervenire - entro e non oltre le ore 18.00 del 3 Ottobre 2019 - un breve elaborato originale di analisi, proposte e/o progetto (5 cartelle con grandezza font 12 e interlinea 1,5) su una o più materie a scelta tra le seguenti: A) Storia della Cisl Medici; B) Giovani e sindacato; C) Relazioni sindacali; D) Innovazione organizzativa e tecnologi-

ca in sanità; E) Medicina di genere specifica e misure di conciliazione. I requisiti per l'ammissione al concorso, oltre a quelli già richiamati, comprendono: laurea in medicina e chirurgia o laurea in odontoiatria o laurea in medicina veterinaria, laurea in biologia o laurea in psicologia o laurea in farmacologia; essere iscritta/o o figlia/o di iscritta/o alla Cisl Medici o altra categoria della Cisl. L'ammontare di ciascuna Borsa è di € 2.500 (duemilacinquecento/00) che verrà versato in due rate. Il versamento di entrambe le rate è subordinato, inoltre, alla partecipazione al corso di formazione sindacale programmato dalla Federazione presso il Centro Studi Cisl di Firenze. Per informazioni più dettagliate si rimanda al sito: [www.cislmedici.org/#!/pagine/borsa-di-studio-giuseppe-garraffo-2019-1340](http://www.cislmedici.org/#!/pagine/borsa-di-studio-giuseppe-garraffo-2019-1340)

L. M.